



il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE

Cava dei Tirreni — Corso Umberto I, n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Settennale L. 2000 — Spedizione in C. C. P.

Per rimanere usare il Cavo Corrente Postale 6-5829
intestato all'Avv. Domenico Apicella — Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

L'OPERA "RAGAZZI DI S. FILIPPO,"

Illmo Signor Direttore de « il Castello », leggo per caso sul « Castello » del 7 agosto u. z., che il Molto Reverendo Don Enrico Smaldone di Angri, giri per Cava per raccogliere un obolo per la erigenda « Città dei Ragazzi » in Angri. In data di oggi ho scritto al Rev. Don Enrico che non essendo munito di regolare permesso dalla nostra Rev.ma Curia non potrà questeure.

Ad essere sincero, non ho niente a che vedere col famigerato tesoro di Donga, poiché il mio cognome preciso è Padre D'Onghia.

Adesso a parte lo scherzo, mi meraviglio che proprio lei fa ancora voto che sorga in Cava una « Città dei Ragazzi », poiché non uno ma più articoli ha pubblicato sul suo « Castello », nelle varie circostanze che hanno allestito l'opera ragazzi di S. Filippo. Il quale è stato già pubblicato, quest'opera, sorta nell'anno 1947 per volontà di S. E.

Mons. Marchesani, con la preziosa collaborazione della Prof.ssa Maria Cassaburi e del Comitato Comunale del C.I.F. raccolghe ora ben 150 ragazzi della strada. Troppo lungo sarebbe farle la storia di questi quattro anni di intenso lavoro e dei grandi benefici riportati. Chi conosce l'opera ne è ammirato, chi è venuto per ispezione ha avuto soltanto parole di lode e di incoraggiamento, ma purtroppo i caveri, quelli che amano mettere i loro biglietti sui preziosi libretti di risparmio, fingono di non conoscere un'opera che torna di nuovo ai patricoli a loro beneficio, poiché questi ragazzi, che si avviano ad essere i buoni cittadini di domani e gli onesti lavoratori, decoro della nostra Patria, sarebbero stati altrimenti gli affamati ricercatori dei portafogli altri.

Attualmente l'opera ha le brivide classi elementari, che, lode alle brave insegnanti, quest'anno hanno dato un ottimo risultato. Fra poco si spera dare

inizio a due laboratori, se la Provvidenza, come sempre, ci sarà generosa.

Adesso a lei la sua promessa di collaborazione, che son certo sarà larga e generosa... di articoli sul « Castel ».

Faccia anche lei comprendere ai buoni e generosi caveri che debbono sostenerne quest'opera, che, con l'aiuto di Dio e della Madonna dell'Olmo e di S. Filippo, ci darà certamente grandi e belle soddisfazioni per la rinascita morale e materiale di tanti figli della strada.

Le sarei grato se, a tempo perduto, venisse a fare una visita ai nostri ragazzi.

Con i più distinti ed affettuosi saluti

IL DIRETTORE DELL'OPERA
(P. LORENZO D'ONGHIA.)

(N. d. D.) Chiediamo scusa al Rev. D' Onghia, se, nella corsa della penna gli abbiamo storiato il cognome, tenendo involontariamente dietro alla pronuncia popolare. Andremo a visitare, non a tempo perduto, ma con tutta simpatia l'Opera « Ragazzi di S. Filippo » della quale ci siamo, come Padre D' Onghia ha scritto, già altre volte interessati, e ne scriveremo con piacere.

SFACCIATAGGINE

Ogni botte può dare soltanto il vino che contiene, come ogni germe, per vivere e sviluppare, deve scegliersi il terreno che più si addice alle sue intrinsiche qualità!

Conscio di queste verità, sarebbe preferibile non replicare a chi dimostra di non sapere concepire la polemica in modo diverso da una cloaca nella quale guazzare con la sua bocca maleodorante.

E sono proprio questi i motivi per cui da tre anni non ho più replicato al Novelli (Novelli senza aggettivi, ne « grande » né « verdognolo » né « decaduto »; Novelli si qualifica da sé). Non ho più replicato da quando gli dimostrai, su questo foglio, che tra la sua camaleonica attività e la mia non ci poteva essere niente di comune e tanto meno di amichevole. Ma ora il Novelli (senza aggettivi) mostra di colmare la misura quando si permette, proprio lui, di voler dare giudizi di morale.

Ebbene, rag. Attilio Novelli, io ti sfido a pubblicare su questo foglio un solo atto della tua vita professionale e politica nel quale abbia dimostrato di « non conoscere e di non poter conoscere la morale », come tu dici. Se non lo farai, allora vuol dire che sei un mentitore, e delle peggiori specie, cioè di quelli che mentono sìpendo di mentire.

Sarebbe simpatico se ora tu lanciassi a me la stessa sfida. Ma non lo farai, perché sai già che non potrai farlo, perché sai già che potrei poterti a pieno ricordarti quel poterello spassoso di tre anni orsono. Ricordi? Mentre in Consiglio Comunale tuonavi, con la tua voce cacofonica, che tu non avevi mai preso né ricevuto niente dal Comune, io commisi la indelebilità di interromperci dicendo che la tua affermazione non era affatto esatta. E lo dimostrai agli amicii simili del Consiglio leggendo gli elenchi della distribuzione dei pacchetti U.N.N.R.A., dai quali risultavano i nomi di un tuo parente diretto e dei tuoi due figliuoli, i quali però in quella occasione non erano i figli di Attilio, ma i nipoti di Francesco padre di Attilio! Ricorso che questa mia interruzione fu una piccola malvagità nei tuoi riguardi (e mi guadagnò da allora il tuo appellativo di « malvagio »); tu devi anche riconoscere che il tuo operato non era certo stato moralmente irreprensibile.

E che dire del recente affaruccio « di professione privata » con i dipendenti comunali? In Consiglio ti ho già dimostrato con date precise e con dati di incalzappabilità che in quella occasione non si è potuto certo parlare di moralità da parte tua (e questo ha guadagnato il tuo appellativo di « perfido »)! E,

se avessi tempo da perdere dietro i cialtroni, potrei anche cercere di conoscere il seguito di quel discorso finale da lui iniziativo in Consiglio Comunale dal Consigliere in Consiglio a proposito dell'Ente Comunale di Consumo, discorso finito e... non so perché non portato a termine. Ma ormai a che servirebbe? Il popolo cavese ha sempre elementi sufficienti per giudicare uomini e cose.

Riconesco che la mia faccia ti sia sgradevole; ma non posso farci nulla per cambiarti, perch'è ognuno è condannato, purché sia pulita, a portare in

giro quella che gli ha dato madre natura. E comprendo anche che ti debba apparire « vergognosa » perché, quando mi incontri, è naturale che ti si produca un travaso di bile nelle rette pensando a quell'affaruccio « di professione privata » (circa centottantamila lire!) così miseramente sfumato!

Un'ultima precisazione. Non ho alcuna intenzione di ritornare in Giunta, né adesso né per l'avvenire, dato che le mie occupazioni non me lo consentono. Ma questo non deve essere di consolazione. Ma questo che il giorno che ti affaccierai una seconda volta al balcone, non ci sarà io o miei attuali colleghi di amministrazione, ci saranno certamente altri democratici cristiani i quali, se pur ve ne fosse ancora bisogno, proranno impedire che un certo numero di elettori possa ancora scambiare per coraggio e rettitudine quello che non è altro che abbondante dose di sfacciaggine!

Dott. IGNAZIO CASILIO

Lo spuro dei pozzi stradali e la farmacia notturna

Avevamo scritto un pezzo forte per far sentire la protesta della cittadinanza contro il ripetersi dello spuro dei pozzi stradali durante il giorno e lo stazionamento del materiale di risulta, quando occasionalmente ci siano intrattenuti a mezza giornata.

Sarebbe simpatico se ora tu lanciassi a me la stessa sfida. Ma non lo farai,

perché sei già che non potrai farlo, perché sai già che potrei poterti a pieno ricordarti quel poterello spassoso di tre anni orsono. Ricordi? Mentre in Consiglio Comunale tuonavi, con la tua voce cacofonica, che tu non avevi mai preso né ricevuto niente dal Comune, io commisi la indelebilità di interromperci dicendo che la tua affermazione non era affatto esatta. E lo dimostrai agli amici simili del Consiglio leggendo gli elenchi della distribuzione dei pacchetti U.N.N.R.A., dai quali risultavano i nomi di un tuo parente diretto e dei tuoi due figliuoli, i quali però in quella occasione non erano i figli di Attilio, ma i nipoti di Francesco padre di Attilio! Ricorso che questa mia interruzione fu una piccola malvagità nei tuoi riguardi (e mi guadagnò da allora il tuo appellativo di « malvagio »); tu devi anche riconoscere che il tuo operato non era certo stato moralmente irreprensibile.

Tra Ha assicurato infine che egli si sta interessando per il prolungamento dell'orario di apertura della farmacia diurne.

La manifestazione disoccupati

Realmente a Cava la disoccupazione rappresenta uno dei più gravi problemi cittadini, in quanto la mano d'opera esuberante deve trovare impiego altrove e quindi incontra difficoltà e ostilità.

Alla presenza degli On. Amendola e Cacciatore i disoccupati edili e tabacchini di Cava hanno perciò, l'altro giorno, nel Cinema Metelliano, elevato il loro umano grido di protesta, e noi confidiamo che il Sindaco ponga fra le sue principali cure l'adoperarsi costantemente perché i più elementari diritti dei caveri al lavoro vengano tutelati e, se occorre, energicamente difesi.

Gennarino al Purgatorio

Fu così che capitai insieme al nostro Gennarino al Purgatorio. (Raccontiamoci i nostri lettori che si tratta del Purgatorio di Cava, quella zona che va dalla Chiesa del Purgatorio fino a S. Francesco e non di quello oltramontano che è tutt'altro cosa !)

« Se il Purgatorio vero è come questo, sarà una vera penitenza - osservò Gennarino -, non c'è il fuoco, caro professore, ma c'è la fuligine al soffitto del porticato, il quale, come vedete, è in condizioni pessime...

« Bisogna dirlo al Sindaco; tu che sei influente vedrai che ti ascolterà... è veramente indecente questa parata di Cava...

« A proposito del Sindaco, professore, mi fate ricordare il Consiglio dell'altra sera...

« Io non ci sono stato... be', che c'è di nuovo?

« Di nuovo? professore, c'era al Consiglio perfino Don Ninnuccio...

« Toh! chi si rivede! ma sarà stato il suo fantasma?...

« No! era proprio lui! lui, in persona, non vi farà un grande avvertimento?

« E come! dopo un anno di assenze?

« C'era anche donna Filomena la compagna.

« E che diceva donna Filomena?

« Niente, professore, che poteva dire?

« Nient'altro?

« Niente! o meglio c'è dell'altro, no? mi dimenticavo del meglio. Si doveva parlare dell'operato del Consigliere Novelli... (qui Gennarino si ferma... tentenna...)

« Coraggio, Gennarini, non aver paura...

« Dunque, come dicevo, si cominciava a parlare del caso Novelli e iniziò il Consig. Casillo (diminutivo di Caso n. d. r.) con un a-fondo, quando tirarne nell'emicidio, si dice così, professore?

« Si, si, continua...

« Irruppe il Consig. Novelli e mise fuori i suoi argomenti: reagi il Consig. Casillo, il Consig. Lambiasi Carlini...

« Gennarini, scusami, se ti interrompo, è vero che il Consig. Casillo ha inventato « gli automezzi di trazione animale »...

« Non no siente, professore? (qui si vede che Gennarino era distratto quando il luciano e non cavae - l'ha detto lui - nel Consig. Lambiasi Carlini...)

« Ma niente cazzotti, Gennarini... »

« No! professore, questi signori si appiccano, stanno ma poi sopratutto brava gente, e a Cava (notate la distinzione significativa! n. d. r.) non succede mai questo... ma poi, non vi so dire la mia paura, il mio

spavento quando si è alzato l'ass. Della Monica e dall'altra della sua attitudine ha proclamato che « finalmente è scoppiata la bomba! »

« Mamma mia!!! che è successo!

« Proprio niente, professore, credeva che fosse scoppiata la bomba atomica a Cava e stavo per scappare ma poi ha spiegato l'assessore altissimo (sarà un due metri?) che si trattava di una caussola da lui sostenuta in difesa di una poveretta che aveva sottratto dei fiocchini proprio pochi - da una tomba del Cimitero e dalle aiuole... io poi certe quisquille non le so spiegare, ho capito solo che chi ha fatto il verbale era il Comandante dei V.V.U. e questo dipende dall'assessore avvocato...

« Ma, non c'è nulla di strano...

« Già, così almeno ha spiegato lui... Poi si è parlato dell'inventario...

« Oh! li aveva scattati questo... »

« Che parole strane dite, professore? l'inventario si sta facendo, ma io cercherò d'informarmi meglio... mi interesserò... »

« Anche del Purgatorio... »

« Al Purgatorio c'è Dio che ci pensa... »

« No, parlo di questo qui... »

« Qui, c'è il Sindaco che ci penserà, non vi pare, professore? »

GIORGIO LISI

Organizzato dal Giornale d'Italia
Il Giro Ciclistico dei Tre Mari
passerà anche per Cava

Il Giornale d'Italia ha organizzato attraverso l'Italia Meridionale un grande giro ciclistico che prenderà il nome di « Giro dei Tre Mari » appunto perché attraverserà le coste dei 3 mari, ed avrà la partecipazione di oltre 150 ciclisti di tutte le nazioni.

Il Giro secondo il primitivo itinerario non avrebbe dovuto passare per Cava, ma grazie alle nostre sollecitazioni, anche la nostra città potrà ora ammirare ed acclamare i corridori al passaggio. La città resterà però impegnata a fare onore ai ginnasti e ad organizzare un premio di traguardo per degna mostra della cordialità ricevuta.

A tal'uso il Sindaco ha gentilmente aderito a costituire un Comitato, e nel prossimo numero potremo esserne più precisi.

Il corrispondente del Giornale d'Italia

Abbiamo tollerato ancora lo scrivere stato dall'una e dall'altra parte nelle polemiche, perché per noi che abbiamo fede nella cordialità cittadina, essa rappresenta il sentimento della democrazia.

Ora però dobbiamo categoricamente ripetere che li si deve finire con i personalismi e con le aggreditazioni romboanti, perché non è possibile profitare oltre della imparzialità del « Castello », e perché per correre dietro ai personalismi ed alle aggreditazioni si finisce per dimenticare lo scopo delle polemiche.

Attraverso la Città

I quadri del pittore Apicella

Con piacere abbiamo potuto constatare che i quadri del pittore Matteo Apicella hanno incontrato favore e simpatia. Molti amici che hanno potuto ammirare qualcosa in Redazione ci hanno tempestati di preghiere di regalo; ma come possono permettersi questo lusso? D'altra parte il pittore Apicella i suoi lavori li vende in Via Municipio, e sappiamo che i prezzi non sono esigenti e qualche caviglia già ne ha profitato con soddisfazione sia d'autore. Dunque, tutti amici ad vendetene!

Gimkana motociclistica

Il Moto Club Cava organizza per il 15 corr. una Gimkana motociclistica per Moto-Scooter, libera a tutti i possessori di macchine non superiori a 125 cc., regolarmente affittati alla F. M. I. per l'anno 1949.

Ricchi premi sono stati messi in palio per questa manifestazione. Motociclisti che ricevono per quest'anno un carattere regionale, e fin d'ora si prevede la partecipazione di un folto numero di sportivi. Tra i primi eccelle una bellissima Coppa in argento offerta dal L'Ente Provinciale Turismo e che sarà assegnata al Moto Club con più punti correnti tra i primi cinque classificati.

Un premio è stato offerto dall'Azienda locale di Cura e Soggiorno, sarà assegnato al primo assoluto. Altri premi ancora sono stati offerti dalla Soc. R.I.C. per la Vespa, dal Comitato D'Avossa per la Lambretta, e da altri appassionati.

Le iscrizioni in ragione di L. 300 si ricevono presso la Ditta Renato Di Matino, in Via Roma 307.

Torneo Regionale di Hockey

Oggi 14 si svolgerà la prima giornata del girone di andata per il "Campionato promozione 1949" fra le squadre della Campania.

La maggior parte degli incontri sarà disputata a Cava il cui campo dell'Hotel Vittoria sarà successivamente di tre squadre: la Juventus Cava, la U.S. Cavesa e la Salernitana Hockey.

In questa giornata si disputeranno i primi due incontri: Salernitana-U.S. Cavesa, Juventus-Cava-Napoli; e, venuti per la manutenzione di pattinaggio artistico, assisterranno agli incontri il Prof. Rio e l'intero corpo dirigente della Federazione Italiana Hockey.

Sì possono fare ipoteticamente E' difficile.

Se volessimo attenerci ai risultati delle partite precedenti, la maggiore aspirante alla Serie B è l'U. S. Cavesa, e la Coppa Campania sarebbe certamente sua se in poco tempo le formazioni delle altre squadre non fossero state modificate. L'indirizzo potremo averlo solo assistendo alle partite, che si preannunciano interessanti.

Lotteria per la "Caccia ai Colombi"

(Noi in verità da un certo tempo in cui la abbiamo definita "Lotteria della caccia ai Merli" e i medi per chi non capisce, sarebbero gli acquirenti dei biglietti).

Un lettore ci chiede di sapere dove sono depositati gli incassi di questa Lotteria. Poiché ritroviamo la domanda oziosa non riteniamo di dargli risposta, anzi gliela diamo: « E' naturale, nelle casse dell'Azienda ».

Non si impressioni il lettore se qualche fornitrice della I Mostra Nazionale d'Arte è socia creditora di qualche sommetta perché a momenti ci saranno gli incassi della Nostra Gigante con i quadri del Marchese Talamo!

FOGLIANO MOBILI
20 RATE

NAPOLI - Pizzofalcone 2 - Telefono 60670 - NAPOLI

Ufficio vendita di Roma: Via Tuscolana 683

SICFITAL
SOMO
ARTRITE
RHEUMATISMO
ARTROSIS
DENTIFRICIO ERBA
P.I.V. PM me
DENTIFRICIO SICURO

UPOTZERO
IN TUTTE LE FARMACIE

UPOTZERO
IN TUTTE LE FARMACIE